

GORLA MINORE / Festeggiamenti per il 50° di sacerdozio di don Oreste Colombo - Oggi riunione annuale degli ex alunni

Il Rotondi intona il grazie

GORLA MINORE - C'era anche il sole ad accendere una giornata già piena di simpatia. Così il Rotondi s'è illuminato come nelle grandi circostanze. L'occasione d'altra parte era una di quelle che sanno cavare dal cuore i migliori sentimenti.

Tutto per don Oreste Colombo in occasione del suo giubileo di sacerdozio. E se lo merita proprio l'anziano prete, sacerdote da 50 anni, che lascia un segno profondo nella storia del collegio in questi movimentati decenni. L'intera sua vita di presbitero l'ha "donata" al Rotondi. Qui infatti è giunto l'anno stesso della sua ordinazione nel settembre del 1945 e qui è rimasto sino ad oggi, dapprima come vicerettore, poi come padre spirituale. Cinquant'anni come vero educatore.

Quella di ieri è stata dunque la festa del ringraziamento. Sulla tribunetta principale è stato fatto salire, forzando la sua proverbiale ritrosia, don Oreste. Era lui al centro dei festeggiamenti. Particolarmente intensa la messa celebrata alle 10

nel cortile centrale del collegio. C'erano tutte le classi al completo, gli studenti dalle elementari alla quinta liceo, geometri e ragionieri, con accanto i loro insegnanti ed una significativa rappresentanza di genitori. Attorno all'altare hanno preso posto una trentina di preti amici del festeggiato, parroci della zona, ex educatori al Rotondi.

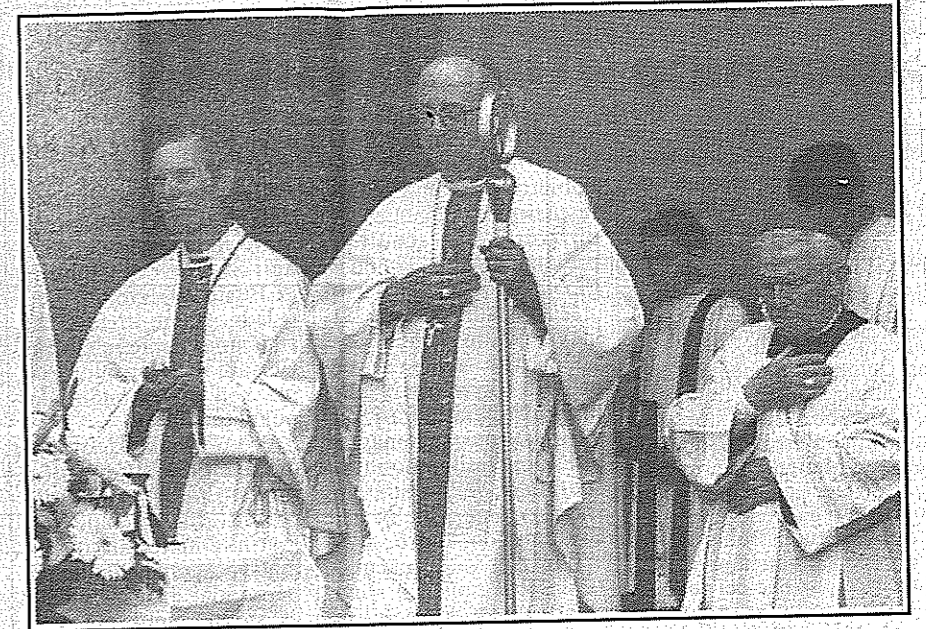
Nel mezzo, accanto a don Oreste, vescovi e prelati che hanno voluto, con la loro presenza, testimoniare l'affetto della chiesa ambrosiana a lui e alla comunità del Rotondi, a cominciare da monsignor Renato Corti ora vescovo di Novara che ha trascorso qui alcuni anni come padre spirituale, monsignor Attilio Nicora vescovo ambrosiano da qualche tempo responsabile della diocesi di Verona, l'anziano monsignor Bernardo Citterio, monsignor Giovanni Giudici vicario generale della diocesi, don Claudio Silva attuale rettore succeduto a don Carlo Crotti.

Tutti hanno avuto parole di affetto e di

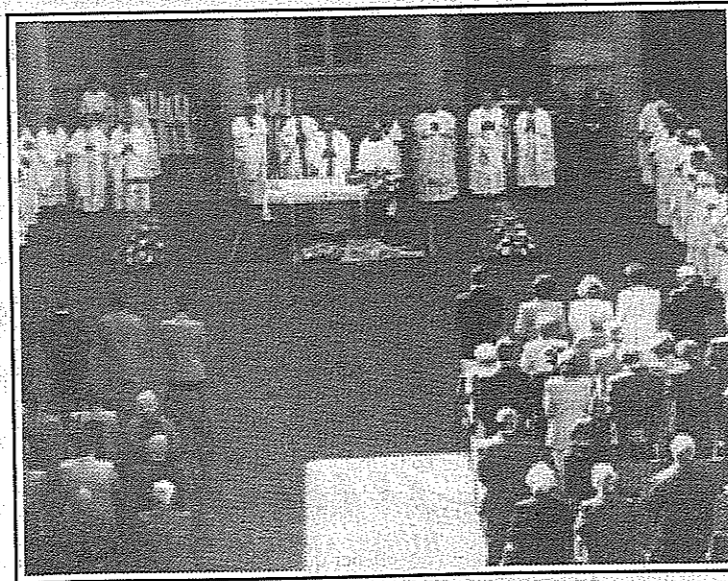
riconoscenza per l'opera educativa di don Oreste svolta in cinquant'anni di ministero tra i giovani. Affermazioni convinte sul ruolo della scuola cattolica nel contesto istituzionale italiano. La missione educativa rappresenta una delle prospettive prioritarie nel magistero sociale della Chiesa e una delle maggiori preoccupazioni espresse anche nel recente sinodo diocesano.

La mattinata s'è conclusa con l'inaugurazione della nuovissima aula magna. L'ambiente, finemente ultimato e messo a disposizione per le iniziative culturali non solo del collegio ma anche della zona, è dedicato al benefattore Benigno Airoldi, imprenditore bustese molto legato al Rotondi al quale ha donato, morendo, molti suoi beni.

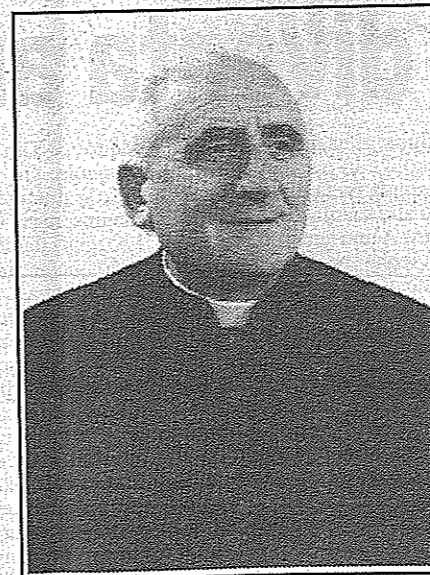
Oggi la parola passa agli ex alunni. Il collegio infatti spalanca le porte per accogliere quelli che passarono su questi banchi. Con loro non potrà mancare don Oreste che ritornerà nuovamente al centro della festa.



I vescovi (da sinistra) Corti, Nicora, Citterio alla festa del collegio



La comunità del Rotondi raccolta per festeggiare don Oreste (a lato)



330 69508 8312 281 ABBINAMENTO COLORE PARTICOLARE INESISTENTE 01 8312
330 69508 8312 524 ABBINAMENTO COLORE PARTICOLARE INESISTENTE 01 8312
330 69508 8312 654 ABBINAMENTO COLORE PARTICOLARE INESISTENTE 01 8312